FILCA - FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI

ipotesi di piattaforma rinnovo c.c.n.l. legno/arredo - industria –

Vigenza contrattuale: 2010 / 2012

FILCA CISL - *federazione italiana lavoratori costruzioni e affini*
00184 ROMA – Via del Viminale, 43
tel. 064870634 – fax 06 4818884
e.mail: federazione_filca@cisl.it
www.filca.cisl.it

PREMESSA

Il settore del legno, dopo anni di relativa crescita, sta attraversando una fase di forte criticità che deriva largamente dalla pesante crisi economica che investe i principali mercati europei e mondiali e da un vistoso calo della domanda interna.

L'attuale gestione del credito, anche per gli effetti della normativa europea (ad esempio Basilea 2), non favorisce di sicuro la difesa ed il rilancio delle attività produttive. In questo contesto molte sono le aziende che scaricano il peso della crisi sui lavoratori con il massiccio ricorso alla cassa integrazione guadagni, ai processi di mobilità, alla chiusura degli impianti produttivi, anche all'interno dei distretti industriali.

Drammatica è la situazione nelle aree del sud, dove assistiamo ad un processo che sembra inarrestabile "desertificazione" industriale e produttiva. Fenomeni questi che accentuano le disuguaglianze mettendo a rischio la coesione sociale di intere comunità.

I provvedimenti per fronteggiare la crisi, adottati dal Governo, risultano senza una precisa strategia e non rispondono alla necessità del settore. A questo proposito riteniamo ineludibile l'avvio di un serio confronto con le Associazioni Imprenditoriali per l'individuazione delle priorità da sostenere congiuntamente ad un tavolo governativo.
La questione non è solo "quando" usciremo dalla crisi, ma anche "come". Quale sarà il livello di competitività del nostro apparato produttivo e della qualità dei prodotti da immettere sui mercati.

Andrà ripensato anche il modello di sviluppo che dovrà essere sempre più sostenibile ed ecocompatibile. Le risorse disponibili, anch'esse limitate, ad iniziare da quelle pubbliche, dovranno avere indirizzi sempre più selezionati e rispondenti a precise finalità.

La crisi comporta la perdita di esperienze, conoscenze e professionalità. Noi, insieme, dobbiamo riuscire a valorizzare il capitale umano; quindi formazione, diritti, tutele, sicurezza, condizioni di lavoro. Queste non sono un limite, ma un punto di forza da preservare se vogliamo guardare al futuro nostro e delle generazione che verranno con la necessaria fiducia. Un sistema efficace di bilateralità nei distretti e territori più significativi può rappresentare uno strumento per la gestione dei temi sopra riportati, oltre ad una occasione per l'integrazione al reddito, alle politiche industriali, alle dinamiche legate alla formazione professionale, sicurezza e nuove tecnologie, oltre ad una più reale contrattazione distrettuale o territoriale.

OSSERVATORIO BILATERALE LEGNO

L'accordo sottoscritto da Cisl, Uil, Confindustria in data 15 aprile 2009, pone tra gli obiettivi condivisi, la realizzazione di un nuovo sistema di relazioni sindacali che persegua condizioni di competitività e di produttività tali da consentire il

rafforzamento del sistema produttivo, lo sviluppo dei fattori per l'occupabilità ed il miglioramento delle retribuzioni reali di tutti i lavoratori. La costituzione dell'Osservatorio Bilaterale del Legno (costituito da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, Federlegno/Arredo) si pone proprio nell'ottica di sviluppare le conoscenza di settore su temi già definiti e demandati dal precedente contratto, fondamentali per il settore del legno/arredo
Al fine di dare piena efficacia e funzionalità all'Osservatorio Bilaterale Legno (O.B.L. ex CPNLA), si chiede la contribuzione a carico dell'Impresa di Euro 0,50 mensili per ogni lavoratore.

AMBIENTE E SICUREZZA – MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE

Tematiche inerenti la tracciabilità della materia prima, il risparmio energetico, la tutela dell'ambiente, lo sviluppo di prodotti eco-compatibili e rinnovabili unitamente ad una nuova rendicontazione sociale dell'impresa devono trovare un richiamo contrattuale anche al fine di valorizzare le tante aziende che già stanno perseguendo questi obiettivi, unitamente al lavoro di studio demandato all'Osservatorio Bilaterale Legno.
E' necessario aumentare l'impegno per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori: a tal fine, oltre a riconfermare la necessità di una puntuale applicazione della normativa contrattuale vigente, riteniamo necessario definire contrattualmente la soglia limite relativa all'utilizzo della formaldeide

Inoltre, si chiede di attivare un ticket trasporto per i lavoratori che usufruiscono dei mezzi pubblici per recarsi al lavoro, anche in relazione a quanto contenuto nel manifesto della Mobilità Urbana Sostenibile (Mus).

ASSEMBLEA

Armonizzazione delle ore di assemblea retribuita (10 ore annue) e tutte le unità produttive del settore.

DIRITTI E TUTELE

Si chiede l'erogazione di un congedo retribuito per l'assistenza di persone disabili (art. 42, D.L. 151/01)

Inoltre:

- Donatori di Organi: si chiede la conservazione del posto di lavoro per il dipendente sottoposto ad interventi chirurgici per donazione organi;

- Part – Time: Nell'ottica della valorizzazione ed estensione dei rapporti di lavoro a tempo parziale, si chiede di ottenere una soglia minima del 10% di rapporti di lavoro a part-time (reversibile) sul totale degli occupati, sulla base delle richieste avanzate dai dipendenti.

- Modifica dell'art. 79 del vigente c.c.n.l., al fine di definire la procedura da attivare in caso di contestazione dei provvedimenti disciplinari.

- Possibilità di utilizzo del monte ore disponibile per il diritto allo studio, ai lavoratori provenienti da Paesi Extra U.E. che si iscrivono e frequentano corsi di apprendimento della lingua italiana organizzati da enti formalmente riconosciuti dai competenti organi della Pubblica Amministrazione; in eguale misura si chiede la

possibilità di usufruire quanto sopra per i lavoratori italiani che vogliono conoscere e apprendere una lingua straniera;

- Al fine di permettere ai lavoratori provenienti dai Paesi Extra U.E. il ricongiungimento familiare, si chiede la possibilità di accorpare i periodi di ferie e permessi da usufruire in un unico periodo;

Si chiede di rivedere l'art. 43 del vigente c.c.n.l. in tema di maternità, oltre alla richiesta dell'erogazione pari all'80% della retribuzione durante il periodo facoltativo della stessa.

Nel caso di ricorso a provvedimenti di sostegno al reddito (Cigo o Cigs) si chiede il diritto alla maturazione dei ratei del salario differito.

WELFARE INTEGRATIVO

Si chiede l'erogazione di euro 10,00 mensili per i lavoratori che volontariamente aderiscono al Fondo di Sanità Integrativa "Arcobaleno", salvo condizioni di miglior favore attualmente vigenti.

PREVIDENZA INTEGRATIVA – FONDO PENSIONE ARCO –

La Filca Cisl ritiene necessario consolidare e rafforzare il sistema della previdenza complementare, attraverso l'incremento, a carico dell'azienda, della contribuzione pari allo 0,30% al Fondo Arco ed ai Fondi previdenziali contrattuali.

CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO

Fermo restando la continuità della contrattazione aziendale, territoriale o distrettuale, laddove viene attivata, ed in riferimento a quanto già previsto dal vigente c.c.n.l., la Filca Cisl intende estendere e rendere esigibile la contrattazione di secondo livello a tutti i lavoratori del settore legno/arredo. A tale scopo, in riferimento all'art. 2 del vigente c.c.n.l., si chiede di verificare l'andamento della contrattazione aziendale e degli accordi in essere. Inoltre, così come previsto dall'Accordo 15 aprile 2009 sottoscritto da Cisl, Uil, Confindustria, si chiede di rendere strutturale e certa la contrattazione di secondo livello.
Nel caso di mancata contrattazione di secondo livello, si chiede l'erogazione di un importo pari ad Euro 50,00 mensili per tutti i lavoratori dipendenti, che sarà resa esigibile dopo l'apertura di un tavolo di confronto e verifica tra le Partii a livello territoriale.

SALARIO

In coerenza con l'Accordo sui Nuovi Assetti Contrattuali, sottoscritto da Cisl, Uil e Confindustria e sulla base degli indici di incremento del costo della vita determinati dal nuovo indicatore previsionale IPCA e per il recupero del differenziale dell'inflazione dell'anno 2008, si chiede un aumento salariale dei minimi tabellari pari ad Euro 115,00 alla categoria AE1, parametro 100.

QUOTA CONTRATTO

Si chiede la definizione, negli ambiti previsti dal D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997, di una quota di adesione contrattuale – una tantum – per i lavoratori non iscritti ad alcuna organizzazione sindacale, pari ad Euro 30,00.

Roma, Settembre 2009.